

## UNA PARTNERSHIP DI VALORE PER PROMUOVERE LA CULTURA STATISTICA

di Michele Battaglia (michele.battaglia@esterni.istat.it),  
Marina Peci (peci@istat.it)

■ Se per l'Istat è di grande importanza promuovere la cultura statistica, altrettanto si può dire per la Fondazione Giovanni Agnelli di Torino rispetto all'attività di divulgazione scientifica rivolta alle scuole. L'alleanza era quindi inevitabile ed è stata formalizzata a novembre 2012 con l'obiettivo comune di progettare e realizzare materiale didattico – corredato da informazioni statistiche – accattivante per i giovanissimi.

### UN'ESPERIENZA DI VALORE

Il progetto ha seguito un percorso fruttuoso, costruito sul confronto con operatori, docenti ed esperti di didattica e questo ha fatto sì che l'idea iniziale abbia acquisito maggiore ricchezza e complessità, in considerazione anche di alcuni fattori emersi all'interno dei focus group realizzati:

- la valutazione del contesto in cui il prodotto sarà utilizzato, la scuola secondaria di primo grado, che rappresenta un momento particolare e delicato per la fase pre-adolescenziale che attraversano gli studenti: basti pensare al "salto", fisiologico, psicologico e comportamentale, che compiono i ragazzi tra gli 11 e i 13-14 anni. Da qui la necessità operativa di immaginare livelli di fruizione diversificati;
- l'esigenza di progettare e realizzare strumenti che coinvolgano gli studenti, favorendo il problem solving e l'esperienza in prima persona. Tale esigenza è del resto strettamente in sintonia con le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (decreto 16 novembre 2012, n. 254 - GU n. 30 del 5 febbraio 2013), recen-

temente aggiornate, che invitano costantemente a "Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo";

- infine, l'esigenza di non trascurare l'aspetto ludico e competitivo per suscitare l'interesse e la partecipazione degli studenti.

Si è dunque deciso di elaborare tre formati per tre diverse rilevazioni statistiche da svolgere in classe o nella scuola, a cura dei ragazzi, su tematiche per loro comprensibili e stimolanti: ambiente, tempo libero e comportamenti alimentari, stereotipi di genere.

I questionari sono stati progettati secondo gli standard di qualità e di rispetto della privacy dell'Istat e vengono accompagnati da file Excel per lo spoglio dei dati, che sviluppano tavole e grafici in automatico durante l'input dei dati.

Le indagini hanno un diverso grado di difficoltà, per consentire ai docenti di modellare il lavoro in classe rispetto agli studenti cui si rivolgono (diversa età, diverse capacità matematiche e abilità informatiche).

### INDAGINE PILOTA E PROSPETTIVE

Un'indagine pilota svolta ad aprile ha dato modo di testare i questionari, coinvolgendo circa 30 classi di scuole secondarie di primo grado, collocate in differenti contesti socio-territoriali piemontesi. Sono stati utilizzati questionari cartacei e file Excel, ma all'inizio dell'anno scolastico 2013-2014 i mo-

duli saranno disponibili anche per la compilazione online.

Ai questionari si affiancherà un manuale di Linee guida per i docenti/formatori, anche questo disponibile su web in formato ipertestuale, che fornirà un supporto didattico e metodologico pensato non solo per insegnanti di matematica e/o di materie scientifiche ma anche, e soprattutto, per docenti di diverse discipline, per far comprendere che la statistica non va soltanto intesa come una disciplina tecnica ma come una componente importante nel bagaglio culturale del cittadino. Completeranno il kit alcune schede multimediali e/o mini tutorial su concetti statistici chiave ma anche su termini economico-finanziari utilizzati frequentemente dai media.

Ci sembra che il primo bilancio dell'esperienza fin qui realizzata sia estremamente positivo e che la contaminazione tra un ente pubblico come l'Istat e una Fondazione privata possa produrre un buon risultato, pur nelle diverse competenze e responsabilità istituzionali. L'auspicio che ci sentiamo di esprimere è che, sulla scia di questa esperienza, nascano altre occasioni analoghe che arricchiscano vicendevolmente la mission dei partner coinvolti.

